

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

# LA VOCE

*della Fondazione*

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori  
della Casa di Riposo di Gandino*



*...perché anche noi vogliamo dire la nostra!*



ANNO X - MAGGIO 2016 - N° 61  
-Bimestrale-

**Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.**  
**Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)**  
**Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443**  
**E-mail: info@rsagandino.it**

### **Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”**

**Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.**  
**Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.**

**Disponibile anche su Internet: visitate il sito [www.gandino.it](http://www.gandino.it) (sezione “Edicola”)**

**Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.**

### **Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”**

**- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti**  
**- Gli Animatori Pino, Tiziana e Silvia**

**Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino**  
**- dott. Perico**  
**- Gaia**

( In copertina: una delle “finte” finestre nel corridoio del primo piano)



*In questo numero potrete leggere:*

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Consigli pratici.....	pag. 14
Ricordi cartolina.....	pag. 15
Dolci e delizie.....	pag. 19
Motorando.....	pag. 20
L'Angolo del cuore.....	pag. 21
Notizie di Piero.....	pag. 22
Idee messe a fuoco.....	pag. 24
Auguri.....	pag. 25
Ringraziamenti.....	pag. 26
I nostri sponsor.....	pag. 28

***Buona lettura!!!***

## *Cronache dall'Animazione*

# All'anno prossimo!!!



E anche per quest'anno, o meglio, per questa stagione, due delle nostre attività tra le più gradite agli ospiti sono arrivate al capolinea.

Si tratta dell'"Ora di lettura" del mercoledì mattina, condotta dalle "maestre" Nicoletta e Giusy, e del corso di pittura del martedì pomeriggio tenuto dalla maestra Andreina Carrara.

Quest'anno in particolare l'Ora di lettura è stata molto interessante: oltre ai brani letti dalle maestre, i nostri ospiti hanno potuto guardare dei contributi filmati, delle fotografie e ascoltare dei brani musicali.

Tanti gli argomenti trattati: dalla vita di personaggi

illustri (uno su tutti Giuseppe Verdi) a trame di film (poi proposti durante l'attività del cinema), dalla presentazione di vari paesi della bergamasca (con tanto di fotografie) a romanzi famosi (I promessi sposi) e tanto altro. Questa attività ha favorito la condivisione, il confronto tra ospiti e ha dato la possibilità di ricordare e raccontare tante cose del loro passato. Grazie alle nostre maestre e... alla prossima stagione!



Per quanto riguarda il corso di pittura, nato quasi per scommessa otto anni fa, anche quest'anno i partecipanti sono stati numerosi (dieci-dodici di media).

Tante le opere realizzate sotto la guida esperta

della maestra Andreina e tante le soddisfazioni che i nostri ospiti ne hanno ricavato.

Dando l'appuntamento alla maestra ad ottobre, la ringraziamo per la sua bravura e disponibilità!

Nel periodo estivo queste due attività saranno rimpiazzate dalle uscite nel grande parco e dalla proposizione di nuovi film durante l'attività del "Cinema".



# Il Progetto 1° piano



Come avrete avuto occasione di leggere nel numero scorso del nostro giornalino, il Treno terapeutico e la relativa terapia del viaggio sono definitivamente partiti e stanno "viaggiando" a gonfie vele. Tante persone ci chiedono come sta andando questo progetto e se il treno risponda alle nostre aspettative: ebbene, il treno, come ci si poteva aspettare, è efficace con alcuni dei nostri ospiti mentre con altri non lo è. È un po' quello che è successo con la Terapia della bambola, ormai in atto da sei anni: alcune persone la accettano e la

accudiscono, instaurano relazioni significative e ne sono stimolati, mentre per altre la bambola non riesce a far nascere quella scintilla necessaria a coinvolgere emotivamente e cognitivamente l'ospite.

Le prove di inserimento nella terapia del viaggio stanno proseguendo e al momento sono limitate al primo piano; in un futuro prossimo si estenderà questa nuova strategia di cura anche negli altri piani.

Una cosa che abbiamo comunque notato è questa: il treno, oltre ad essere utile nella gestione dei disturbi del comportamento che spesso si associano



alla malattia di Alzheimer e alle demenze in generale, ha un buon effetto sulla socializzazione, sulla comunicazione e per passare un momento piacevole, diverso e stimolante.

Ma torniamo ora all'argomento di questo articolo, il progetto 1° piano, che sta procedendo con la finalità di adattare gli ambienti del reparto 1° piano per incrementare la qualità di

vita degli ospiti residenti.



Le trasformazioni dell'ambiente dovrebbero consentire agli ospiti una maggior possibilità di socializzazione, di coinvolgimento, di stimolazione cognitiva, di riduzione dello stress e di maggior orientamento. Queste modifiche dovrebbero avere anche un effetto positivo sui disturbi del comportamento (agitazione, irritabilità, ansia...).



Si sottolinea che all'intervento ambientale va combinata la formazione del personale, dei parenti, dei visitatori e dei volontari che, con un comportamento e una comunicazione adeguata alle patologie presenti, possono favorire il benessere degli ospiti

L'idea di base nasce dal fatto che, in un reparto abitato da ospiti con demenza, l'ambiente assume un'importanza strategica. L'arredamento, gli spazi, gli ausili, devono essere pensati in funzione dei bisogni, delle capacità e della percezione di chi ci abita.

Gli interventi pensati a questo scopo sono molteplici ed alcuni devono ancora essere realizzati: in questa sede ve ne proporremo solo alcuni.

Il soggiorno: in attesa di una probabile area "relax", ovvero un salottino con poltrone e un paio di tavoli, abbiamo inserito una grande televisione che può intrattenere quegli ospiti che lo gradiscono e che, all'occasione, si può trasformare in un acquario "virtuale" per favorire il rilassamento. Sempre nel grande soggiorno, oltre alla presenza della "stazione" e del treno, sono stati applicati due grandi poster che abbelliscono, danno un'idea di profondità, colorano l'ambiente e lo rendono meno informale. Il lungo corridoio invece è stato diviso idealmente in due aree: quella ad est, dedicata al tema di "terra" e piena di richiami alle vecchie abitazioni e quello ad ovest riservato al tema dell'acqua.



In due delle zone "rotonde" più ampie abbiamo applicato due grandi poster e sistemato una poltrona davanti ad ognuno: abbiamo notato che questi paesaggi attirano lo sguardo e invogliano a fermarsi un momento per ammirarli. Finte finestre a tema occupano invece altre zone del corridoio dando colore e stimolo ai nostri ospiti. In una delle piccole rientranze abbiamo sistemato una sedia e un

piccolo mobiletto con un vecchio telefono anni '70 ricreando uno degli angoli caratteristici di una casa.

Vicino alla sala medica è "comparsa" la fermata della corriera (sì, avete capito bene!), dove i nostri ospiti possono attendere il passaggio del bus su di una comoda

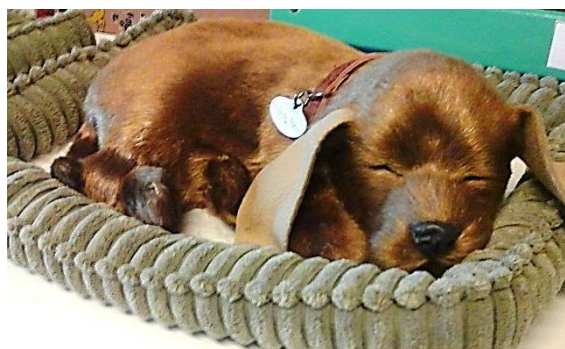


panchina ascoltando musiche popolari diffuse da un'apposita radio.

Lungo il corridoio poi, ci sono alcune zone "stimolanti" dove uomini e donne possono fare... spesa! Foulard colorati, borse e borsette, cappelli e quant'altro sono esposti e pronti per essere provati e, perché no, indossati. Altri "angoli" particolari dovranno ancora essere creati per invogliare chi passeggia a fermarsi e darsi un po' da fare: ceste con gomitolini e attrezzi vari di una volta pronti per essere usati.

Un altro particolare accorgimento è il camino "virtuale": si tratta di un vecchio camino costruito in polistirolo al cui interno è stato sistemato un televisore che mostra filmati di un vero fuoco, compreso il rumore della legna che arde. Sopra il camino sono stati sistemati alcuni vecchi oggetti di rame e alcune stampe raffiguranti case e paesaggi rurali.

Un altro intervento in programma è quello di occultare le vie di uscita attraverso particolari pellicole per non fare agitare troppo chi sente l'impulso di uscire.



Oltre al treno e alle bambole terapeutiche stiamo sperimentando l'efficacia di alcuni cuccioli di cane e di gatto: si tratta in realtà di graziosi peluche che, mediante un meccanismo, sembrano respirare mentre dormono ed emettono inoltre un debole ronfo. Secondo gli esperti che già li usano, sarebbero utili, oltre a tenere compagnia ai nostri anziani, per tranquillizzarli quando sono a letto. Spesso infatti, al calar della sera, l'agitazione tende ad aumentare e a volte impedisce di prendere sonno: la strategia per tranquillizzare questi ospiti consiste nel mettere uno di questi cuccioli sul comodino, ben in vista, cosicché il suo dormire pacifico e sereno trasmette il messaggio che l'ambiente non presenta dei pericoli.



# Una mattina speciale

Una giornata da ricordare quella di Martedì 17 Maggio, quando gli alunni delle



cinque classi della scuola elementare di Cazzano S. Andrea sono venuti a trovarci accompagnati dalle loro maestre. Il tutto si è svolto in una mattina in cui stranamente anche il tempo ci ha voluto sorridere.

Un corteo di quasi cento bambini ha letteralmente "invaso" il grande parco della nostra struttura offrendo

un colpo d'occhio davvero caratteristico e... piuttosto vivace!

Questa giornata si colloca all'interno di una serie di iniziative mirate ad "aprire" la

nostra struttura al territorio, al fine di farla conoscere meglio, sensibilizzare le persone verso le problematiche della terza età e, perché no, al reclutamento di nuovi volontari.

I bambini sono stati accolti dai tre animatori



che, dopo una breve spiegazione sul funzionamento e sull'organizzazione del nostro istituto, li hanno invitati a svolgere un piccolo laboratorio all'aria aperta. Il lavoro creativo consisteva nella realizzazione di un piccolo aquilone colorato da appendere, una volta realizzato, sugli alberi del parco.



Alcuni dei nostri ospiti, giunti in giardino anche grazie all'aiuto delle fisioterapiste, hanno voluto partecipare attivamente aiutando i bambini nello svolgimento del



compito assegnato. Non potete immaginare la felicità dei nostri residenti alla vista di tutti quei bimbi vocianti ed allegri che si rivolgevano loro affettuosamente con l'appellativo di "nonno" o "nonna".

A turno poi, le varie classi hanno potuto conoscere meglio parte della struttura attraverso alcune visite

guidate al secondo e al primo piano: in quest'ultimo, in particolare, i ragazzi sono stati colpiti dalle varie modifiche ambientali di cui parlavamo nel precedente articolo: i grandi poster, la fermata della corriera, i foulard e le borse appese, l'acquario e il camino virtuale, gli animali di peluche che respirano, i colori vivaci e, pezzo forte, il treno terapeutico che li ha conquistati in modo particolare.

Quello che invece ha colpito noi, è stato l'affetto che i bambini hanno saputo dimostrare verso i tanti "nonni" che hanno incontrato e salutato in questa allegra mattinata.

Non poteva nemmeno mancare, a metà mattina, una dolce merenda nel parco e un momento di gioco libero. Ultima tappa di questa "avventura" è stata la



piantazione di cinque alberelli da frutto (uno per classe) nella parte bassa del parco, con tanto di fotografia per immortalare questo momento.

Verso mezzogiorno l'"allegra brigata" si è ricomposta e, dopo una rilassante passeggiata, è tornata a scuola per ripensare e commentare questa particolare esperienza.

Vi vogliamo ora proporre alcune dei pensieri che i bambini della classe quinta hanno scritto su alcuni cartoncini:

- *"Io mi sono divertita molto andando sul treno e penso che anche gli anziani si divertano viaggiando. I paesaggi disegnati sui muri sono fantastici e anche il camino finto. Penso che facciate bene a fargli respirare aria in giardino."*



- *"Secondo me questo posto è bellissimo sia per l'affetto che per la dolcezza che gli animatori e i dottori provano per queste persone. L'idea della corriera mi piace tantissimo, così come i vari quadri."*
- *"Per me è un posto pieno di colori vivaci; tutti i signori e le signore sono simpatici. La cosa che mi è piaciuta di più è stato il treno!"*
- *"Per me gli anziani non potrebbero trovare un posto migliore. L'idea del treno e della corriera è ideale per fargli tornare la voglia di sognare e di viaggiare come ai vecchi tempi. I paesaggi sono incantevoli e ti fanno sembrare di essere ovunque."*
- *"Secondo me questi quadri, il treno, il camino sono molto utili perché ai nonni che iniziano a perdere un po' la memoria gli fanno pensare a cose che non potrebbero più vedere."*



- *"Andare sul treno è stata un'esperienza unica... Tutte le altre cose, il camino, l'acquario, gli animali di peluche che respirano... sono fantastiche!"*
- *"La stazione, le valigie, i biglietti, il vecchio orologio, il vagone e quello che si vedeva fuori dal finestrino... sembrava tutto vero e di tornare indietro nel tempo!"*
- *"Alla casa di riposo di Gandino si ritorna ai vecchi tempi con tanta felicità. È una bella esperienza per finire la nostra vita!"*



Contenti che tutto sia andato per il meglio, non ci rimane che ringraziare i bambini e le loro maestre per la grande disponibilità. Alla prossima!!!

\*\*\*



# Le prime uscite



Con l'arrivo del bel tempo (che si spera continui per in po'), iniziano anche le prime uscite con i nostri ospiti, desiderosi di "affacciarsi" all'esterno della struttura ed effettuare qualche giretto in compagnia.

È questo il caso della mattina di venerdì 27 maggio quando, su decisa proposta di una signora, ci siamo recati in visita al Santuario della Madonna d'Erba in quel di Casnigo. Come saprete, questo è un anno speciale dal punto di vista pastorale, essendo un anno "giubilare".

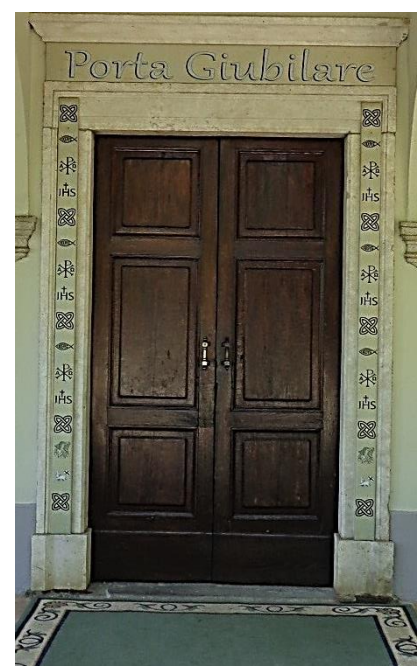
Nella Chiesa cattolica il Giubileo è l'anno della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale.

Riprende il nome dal Giubileo ebraico, più precisamente la parola deriva dall'ebraico *Jobel* (caprone, in riferimento al corno di montone utilizzato nelle cerimonie sacre).

Il Giubileo, comunemente, viene detto "Anno Santo", non solo perché si inizia, si svolge e si conclude con solenni riti sacri, ma anche perché è destinato a promuovere la santità di vita. Il Giubileo può essere: ordinario, se legato a scadenze prestabilite; straordinario, se viene indetto per qualche avvenimento di particolare importanza.

Il Giubileo straordinario della misericordia è stato proclamato da papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*. Precedentemente annunciato dallo stesso pontefice il 13 marzo 2015, ha avuto inizio l'8 dicembre 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016. Il papa ha dichiarato che il giubileo, ricorrente nel cinquantesimo della fine del Concilio Vaticano II, sarà dedicato alla misericordia.

Il papa ha fatto l'annuncio nel corso dell'omelia della Liturgia Penitenziale del 13 Marzo 2015:





*« Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della Misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, domenica di Nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre.*



*Affido l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio consiglio per*

*la promozione della nuova evangelizzazione, perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare a ogni persona il vangelo della Misericordia. »*

*Papa Francesco*

Il rito più conosciuto del Giubileo è l'apertura della porta santa. Il rito della porta santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza.

L'inizio ufficiale del Giubileo avviene con l'apertura della porta santa della basilica di San Pietro. Le porte sante delle altre basiliche vengono aperte nei giorni successivi. E una porta santa, come potete vedere in una delle fotografie, è stata aperta anche al Santuario della Madonna d'Erbia.

Forse è inutile dire che, alla fine della nostra visita al santuario, non poteva mancare un buon caffè altrettanto ristoratore...

Alle prossime uscite!!!

## IL SANTUARIO DELLA MADONNA D'ERBIA -Casnigo-

All'interno del Santuario della Madonna d'Erbia, come tutti i nostri lettori sapranno, è esposta la veste talare di Papa Giovanni Paolo II lasciata in dono da una famiglia locale.

Quello che invece non tutti sanno, è che i miracoli avvenuti in questo





luogo sono stati ben due. Ecco qui di seguito una breve storia a riguardo:

*Sul monte Erbia già esisteva una chiesetta edificata dopo un accadimento miracoloso avvenuto il 5 Agosto 1550. Secondo la tradizione, presso la cascina di un contadino del luogo, c'era un'immagine raffigurante la Madonna Del Presepe.*

*Per venerare l'immagine i pellegrini passavano attraverso i campi circostanti calpestando di continuo l'erba. Il contadino, infastidito per questo fatto, sfregiò a colpi di zappa il dipinto che però, durante la notte, ricomparì magicamente. Questo fu il primo miracolo. Molto tempo dopo un certo Carlo Lanfranchi, amico di Luigi, invitò quest'ultimo ad accompagnarlo sul monte Erbia a portare da mangiare alle galline che teneva chiuse in una cascina. Luigi poi proseguì fino al fienile di proprietà del padre, che trovò chiuso a chiave. Improvvisamente si scatenò un violento temporale e Luigi, spaventato, per proteggersi dal vento e dalla pioggia si riparò sotto il portico della chiesetta della Madonna dell'Erbia.*

*Era la sera del 6 agosto 1839. Il bambino continuava a piangere e a lamentarsi quando, all'improvviso, sentì schiudersi con gran fragore la porta della piccola chiesa e da essa vide uscirne una donna, vestita di bianco e di rosso, con in braccio un bimbo, che gli disse: "Non temere o Luigi, vieni con me che ti porrò a dormire, qui sul fienile, che sebbene chiuso a chiave io aprirò; e sta quieto che tra una*



*mezz'ora verrà tuo padre". Una volta entrati la Madonna prese del fieno e ne fece un giaciglio, quindi lasciò un pane al bambino dicendogli di stare quieto e di non temere. Poi scomparve. Luigi mangiò parte del pane e poi si addormentò, svegliandosi più tardi quando sentì la voce di suo padre chiamarlo per nome. Il fienile era chiuso a chiave e l'uomo, con un amico, dovette faticare parecchio per entrarvi: vi trovò il figlio con ancora un pezzo di pane in mano.*

*Nel 1867, dopo lo scoppio violento di un'epidemia di vaiolo, si fece voto di ampliare la struttura e fu così che la piccola chiesa venne trasformata in Santuario tra il 1877 ed il 1881 e poi*

*ulteriormente ingrandito negli anni 1927-28.*

*La festa si celebra il 5 agosto, ma il maggior flusso di gente e pellegrini si ha la domenica successiva durante la quale si celebrano solenni cerimonie.*

*Nel 1873 il vescovo di Bergamo, monsignor Pierluigi Speranza, ordinò un'indagine sui fatti, che concluse il 12 ottobre dello stesso anno con un documento notarile che certificava il prodigio.*

\*\*\*

# Consigli pratici

Ed eccovi, su proposta della nostra signora Angela, alcuni consigli pratici per stare in salute consigliati da Fra Domenico Palombi.

*Del saggio semplicista che le detta  
per la salute segui ogni ricetta.*

*Ogni mal che avvertirai  
tu con le erbe curerai.*

*Dalla penosa colite ti salva  
il decotto molliente di malva.*

*Una patata frullata cruda al giorno  
ti toglie gastrite ed ulcera di torno.*

*Con il fegato ingrossato  
non mangiare cibo pepato.*

*Quando ha provato il fegato le coliche  
non bere mai le bevande alcooliche.*

*E si ti affligge il prurito molesto  
cura solerte il fegato, ma presto.*

*All'orecchio va la mano  
quando il rene non è sano.*

*Per sollevar dall'asma l'affanno  
fuma pur lo stramonio senza danno.*

*Quando il retto è infiammato  
il fegato è malato.*

*Di vitamina la carota è piena  
dona la vista limpida e serena.*

*Con l'infuso di gramigna  
il dolore se la svigna.*

*E con la barba di granturco  
usata in infusione delle vie urinarie  
se ne va l'infiammazione.*

*Dal diabete vuoi allor guarire?  
di lupini il caffè devi sorbire.*

*Se dai mali vuoi star lontano  
piedi caldi e cappello in mano.*

*Se la mano a grattar ti porta  
il diabete è alla porta.*

*Una buona dieta  
ogni male qcquieta.*

*Ed il colesterolo vincerai  
se del carciofo le foglie userai.*

*Le foglie dell'ulivo in infusione  
normale fan tornare la pressione.*

*Quando il reuma t'affatica  
prendi l'infuso dell'ortica.*

*Quando il cuore è malandrino  
prendi il fior del biancospino.*

*E con gli infusi d'erbe mane e sera  
depurerai il sangue a primavera.*

*Una tisana di camomilla  
rende la vita bella e tranquilla.*

*Ma l'ultima ricetta ascolta attento:  
se vuoi vivere e star bene, prendi il  
mondo come viene.*



\*\*\*



# Ricordi cartolina



Continua la nuova ed interessante rubrica “Ricordi cartolina” per condividere con voi lettori i ricordi di alcuni nostri ospiti. È stato un vero piacere ascoltarli e scoprire nei loro occhi il brillare di una luce vera.

Li abbiamo chiamati “ricordi cartolina” perché tutti loro, pensando al passato, hanno qualcosa di bello da raccontare... per raccontarsi un po' e per riviverli ancora una volta! “Si vive di ricordi” mi dice sorridendo un'ospite!

Buona lettura!

Silvia

## Il trenino Nossa Clusone

di Bana Maria

Il primo tratto da Bergamo ad Albino fu aperto il 21 aprile 1884, mentre il 23 agosto dello stesso anno fu aperto il tratto Albino–Vertova.

La ferrovia venne completata il 6 luglio 1885 con l'apertura del tratto Ponte Nossa – Ponte Selva.



Stazione di Clusone

*“ Ricordo.. Il tempo che fu...*

*A ponte Selva c'era la stazione, si viaggiava comodi! Il treno era sempre puntuale, si fermava qualche minuto e poi... via!*

*Non ricordo quanti anni fa... ma ero giovane!*

*Andavo al mercato con le mie sette sorelle; era bello perché si guardava il panorama e ci si spostava nei vagoni... erano bei tempi quelli, c'erano ancora il papà e la mamma. Non c'erano le corriere...*

*Il mondo cambia...*

*Il tempo cambia...*

*Il mondo gira e giriamo anche noi con lui, cambiamo con lui!*

*E allora... buon viaggio a tutti!”*

# **Le Cose Belle della Vita!**

di alcuni ospiti del terzo piano

Per salutare i bambini della scuola venuti a trovarci, e lasciar loro un nostro ricordo, abbiamo preparato delle cartoline leggere, da appendere, con il saluto più bello, più vero... con scritte le Cose Belle della Vita! Su ogni cartolina ci sono alcuni spazi bianchi così che anche loro possano aggiungere le loro Cose Belle della Vita!  
Grazie ai nonni che hanno collaborato.



LA **SALUTE**

L' **AMORE**

LA **VITA**

IL **SOLE**

L' **AMICIZIA**

LA **SAGGEZZA**

LA **LIBERTA'**

I **BAMBINI**

**OGNI COSA**

LA **NATURA**

LA **BELLACOMPAGNIA**

LA **VITA**

IL **BATTESIMO**

**ANDARE A SPASSO**

**ANDARE AL MARE**

LA **FELICITA'**

E PER VOI LETTORI?

QUALI SONO LE VOSTRE COSE BELLE DELLA VITA?





## Il racconto di una studentessa

Ogni mercoledì mattina in sala animazione ci aspettano le “maestre” Nicoletta e Giusy per l’Ora di lettura, un’occasione per proporre ai nostri ospiti spunti interessanti.

Alcuni giovani studenti hanno trascorso del tempo con noi e hanno partecipato a questa attività raccontandoci nello specifico cosa succede:

*“ Durante la prima parte della mattina, la volontaria ha presentato l’Opera e ha fatto **immaginare** agli ospiti di essere in un’Arena o nel Teatro La Scala. Questo ha **rievocato** in loro vecchi **ricordi** piacevoli che hanno fatto **sorridere** i loro volti..*

*Oltre alla proiezione di immagini relative alla rappresentazione scenica dell’Opera, è stato proposto l’ascolto di una traccia: la Marcia Trionfale. Qui è stato chiesto agli ospiti di svolgere un lavoro di **immaginazione** e loro si sono mostrati **attenti e divertiti**: spesso accompagnavano la musica con movimenti del corpo.*



*In seguito gli ospiti hanno **gustato** un caffè in compagnia.*

*Nel frattempo sono emersi una serie di discorsi quali: la **passione** per il ricamo, il cucito o quanto l’insegnamento è cambiato nel tempo.*

*Alcuni ospiti hanno **ricordato** il proprio paese dove hanno vissuto durante la loro intera vita! O ancora la proposta di **desiderare** non solo un caffè ma anche una buona torta! E a questo proposito ecco il detto di un’ospite:*

**BISOGNA STARE ATTENTI A CIO’ CHE CI ESCE DALLA BOCCA  
MA E’ PUR VERO CHE E’ IMPORTANTE FAR ENTRARE SPESSO  
QUALCOSA DI BUONO!**

*La mattinata si è conclusa nel migliore dei modi; in seguito tutti si sono recati presso la sala da pranzo del loro piano **DIVERTITI E SERENI!** ”*

**Grazie** agli studenti che con il loro entusiasmo passano il loro tempo con noi e grazie alle nostre bravissime volontarie della lettura!

E quando qualcuno chiede chissà in animazione? Potremmo rispondere così, come scritto nel racconto appena letto:

**SI RIEVOCANO RICORDI, SI SORRIDE, SI  
IMMAGINA, SI STA ATTENTI, CI SI  
DIVERTE, SI GUSTA UN CAFFÈ’, SI PARLA  
DI PASSIONI, DI EMOZIONI, SI RICORDA...  
SI DESIDERA! E SI RITORNA IN REPARTO  
DIVERTITI E SERENI!**



## Una mattina

di Gesuina B.



*“Mio marito, Capitano Battista, che era un alpino, fu deportato in un campo di concentramento per 2 anni. Quando gli americani bombardarono riuscì a scappare dal campo insieme ad altri cinque compagni.*

*Il viaggio verso l’ Italia durò circa 15 giorni: camminavano di notte e si nascondevano di giorno nelle case abbandonate o dove trovavano riparo.*

*Un mattina, entrati in una villa disabitata, scesero in cantina per nascondersi e trovarono un baule pieno di posate e vari oggetti d’argento.*

*Decisero di prendere le posate come mezzo di scambio. Così quando si fermavano a nascondersi, barattavano l’argento per qualcosa da mangiare.*

*Purtroppo uno di loro morì durante il viaggio. Quando arrivarono in Italia mio marito (che allora non era ancora mio marito), tenne con se un cucchiaino d’argento preso da quella villa, con l’intento di regalarlo alla sua futura sposa.*



*Finalmente ci siamo conosciuti: io avevo circa 20 anni e lui 30 e abbiamo cominciato a frequentarci.*

*Un giorno andò da mio padre e gli chiese il permesso di sposarmi, regalandomi l’unica cosa di valore che aveva: il cucchiaino d’argento.*

*Quell’oggetto rappresentava per lui non un valore materiale, ma la sua salvezza dai campi di concentramento.*

*Questo cucchiaino è sempre stato con me. Ancora oggi, che sono ospite in Casa di Riposo, lo custodisco gelosamente.”*

*Il 27 gennaio 2016 a Bergamo , Giorno della Memoria, ho ricevuto, a nome di mio marito, purtroppo deceduto, la medaglia d’onore consegnata ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti.”*

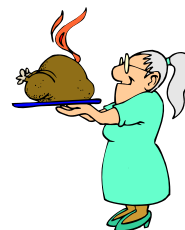


\*\*\*



# Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



## FINTA TORTA DI FRUTTA

In questo numero vi voglio proporre un'idea fantastica: una finta torta di frutta. Ma ve lo dico subito, non è una mia idea: è una di quelle idee che colpiscono e che si vogliono subito copiare! E' un modo allegro ed invitante per proporre la frutta di fine pasto.

### Ingredienti :

1 fetta di cocomero

Mezza pesca

Mezza mela

4 acini di uva bianca

2 fettine di banana (oppure mezza fetta di melone)

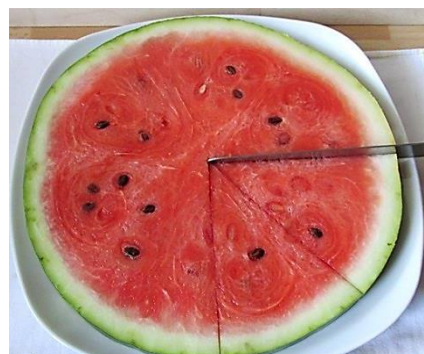
Cocco grattugiato quanto basta

Granella di nocciole (facoltativo)



### Procedimento:

Tagliare una fetta intera nella parte centrale del cocomero e dividerla in otto spicchi. Sbucciare la mela, lavare la pesca e l'uva. Tagliare a fettine mezza mela e mezza pesca, dividere in due parti i chicchi d'uva. Tagliare due fettine da una banana e dividerle in quattro parti.



Disporre la frutta sulle fette di cocomero come in fotografia.

Decorare con una spolverata di cocco grattugiato e di granella di nocciole.

Naturalmente si può usare la frutta che si vuole; io ad esempio aggiungerei i mirtilli per dare un tocco di colore in più!!!

NON VI RESTA CHE PROVARE E... ALLA PROSSIMA!

# Motorando



A cura del dr. Fabio Perico



## Castello di Pavia



Il castello Visconteo di Pavia fu costruito nel 1360 da Galeazzo II Visconti. Teatro della celebre battaglia che si combatté nel Parco nel 1525, il Castello di Pavia è stato acquistato dal Comune, restaurato negli anni '20 e '30 del XX secolo e, a partire dal secondo dopoguerra, è divenuto sede dei Musei Civici. I musei ospitati nel castello sono il "Museo archeologico e sala longobarda", il "Museo romanico e rinascimentale", il "Museo del '600 del '700", la "Quadreria dell'800", il "Museo del Risorgimento" e il "Museo di arte moderna e gipsoteca".

Gastronomicamente parlando, da non perdere la degustazione della "zuppa pavese", pare "inventata" durante la battaglia di Pavia del 1525 da una contadina del luogo che la offrì ad uno stremato Francesco I° Re di Francia per rifocillarlo in una pausa degli scontri.

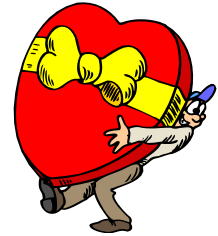
Gastronomicamente parlando, da non perdere la degustazione della "zuppa pavese", pare "inventata" durante la battaglia di Pavia del 1525 da una contadina del luogo che la offrì ad uno stremato Francesco I° Re di Francia per rifocillarlo in una pausa degli scontri.



***Al prossimo viaggio!!!***



# L'Angolo del cuore



## DALL'ETIOPIA

Carissimi Onorino e Liliana, qui in Etiopia si sta consumando una tragedia umanitaria senza precedenti. La mancanza di pioggia ha creato in alcune aree del



paese una siccità peggiore di quella del 1984 che ha fatto esplodere una crisi idrica e alimentare violentissima. La colpa è di El Niño, un fenomeno climatico che crea anomalie meteorologiche a causa del riscaldamento delle acque superficiali dell'oceano. Gli effetti di questa calamità ambientale, che pesa in particolare su alcune regioni dell'Etiopia e Somalia, sono drammatiche: il calo della

produzione agricola in tutto il paese raggiunge l'ottanta per cento mentre l'aumento del prezzo dei cereali arriva al cento per cento. A destare preoccupazione è anche la moria del bestiame: le perdite ammonterebbero già a 450 mila capi e sono destinate a crescere.

Il governo etiope ha dichiarato che più di 11 milioni di persone sono in situazione di estrema vulnerabilità. Le aree più colpite sono quella del Somali e del Tigray.

Le conseguenze della siccità per le comunità locali sono devastanti: disidratazione e malnutrizione sono gli effetti più immediati e causano la morte di gestanti, neonati e bambini, ma non solo. A livello sociale la carestia provoca e incoraggia fenomeni come l'abbandono scolastico e il lavoro minorile, l'abbandono di molte aree abitate. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ma è necessario l'aiuto di tanti: ancora una volta stendiamo la mano per chiedervi il vostro sostegno, della durata di sei mesi, agli abitanti delle quattro regioni più segnate da siccità e carestia e che servirebbe per la fornitura di acqua e beni alimentari. Luoghi di distribuzione sono le scuole, cliniche e dispensari medici, centri di accoglienza per bambini e ragazzi di strada.

Grazie a nome mio e di questo sfortunato popolo per quello che potrete fare; preghiamo per tutti i benefattori: il Signore vi benedica  
Con riconoscenza, Padre dott. Luigi s.d.b.

Puoi contribuire donando sul conto corrente postale n° 46496949

oppure bonifico bancario Intesa San Paolo filiale di Peia

IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Oppure presso la sede:

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG)

Tel 035-746719 Fax 035-732847



# “Notizieeee...Notizie!!

Da chi? Da **Piero**? Da Piero chi?”

*Avevamo anticipato qualche notizia sul giornalino numero 57 raccontandovi l'idea di un artista 79enne Vladimirov "Christo" che voleva trasformare Montisola in una penisola.*

*Il progetto era proprio quello di realizzare un ponte componibile, galleggiante, in grado di offrire una passerella pedonale larga poco meno di dieci metri per coprire i circa ottocento metri che separano Sulzano, zona imbarcadero, con l'approdo di Peschiera Maraglio.*

*Ed ecco che ci siamo quasi!!!! Ecco le notizie inviate direttamente dal nostro OSS Piero dedicate a tutti quelli che vorranno partecipare a questo momento.*



Lago d'Iseo, un conta persone sul ponte di Christo: "Non più di 17.000 in passerella"



Altro che visite in notturna vietate: sul ponte di Christo si potrà davvero camminare 24 ore su 24. La Prefettura ha smentito le voci del weekend: dal 19 giugno al 3 luglio, sul Sebino si camminerà sulle acque, giorno e notte.

Le passerelle ultra-sicure e ultra-tecnologiche sono realizzate per sostenere fino a 17mila persone alla volta, in contemporanea. Adesso toccherà a tecnici

e Prefettura definire quante ne potranno salire nei giorni di apertura. Meglio non rischiare, infatti: i flussi devono essere gestiti alla perfezione.

Il motivo: che sia la pioggia o la "sarneghéra", oppure qualsivoglia situazione di emergenza. Prevenire è meglio che curare. Per questo ai vari ingressi dei ponti saranno installati dei contapersona, così da tenere d'occhio numeri e movimenti.

## **Un milione di persone per Christo: ecco i giorni da "bollino rosso"**

Volano le prenotazioni per i battelli con cui raggiungere le località del ponte di Christo, sul lago d'Iseo: dal 18 giugno al 3 luglio attese fino a 1 milione di persone.



Attenzione ai giorni da "bollino rosso". Quei giorni in cui, sulla passerella di Christo sul Sebino, ci sarà il rischio di un vero affollamento. Lo scrive *Brescia Oggi*, sulla base delle prenotazioni online dei biglietti per i battelli, in continuo aggiornamento: ad oggi sarebbero già arrivate a sfiorare la quota delle 40mila.



Dal 18 giugno al 3 luglio, in tutto sono 16 giorni. Sul Sebino sono attese fino a 50mila persone ogni giorno; in poco più di due settimane si potrebbe raggiungere addirittura il milione.

Aperto giorno e notte, 24 ore su 24: ma il ponte di Christo sarà a numero chiuso, non più di 17mila (per ora) persone in contemporanea da Sulzano a Montisola.

Bollino rosso, ecco quando: sono questi i giorni dove le prenotazioni (dei biglietti per i battelli Navigarda) fanno presupporre una grande affluenza.

I primi due giorni di apertura, il 18 e il 19 giugno: quasi 8000 biglietti, 3600 il sabato e 3900 la domenica. Si preannuncia critico anche il weekend

successivo.

Quasi 5000 biglietti venduti per sabato 25, poco più di 4000 per la domenica seguente: tutta gente che raggiungerà la passerella, a cui si aggiungono quelli che arriveranno in



treno, in auto, perfino a piedi.

*(nelle foto: proseguono i lavori per la posa della passerella)*

**E anche noi ne siamo a conoscenza grazie al nostro Piero!**

**\*\*\***

# *Idee messe a fuoco*

*A cura di Gaia*



Ciao, rieccomi qui con la rubrica dedicata al mio hobby preferito: la fotografia. Spero che le immagini che vi proporrò vi possano regalare qualche emozione!

## **Fiori**



***Alla prossima!!!***





# Auguri!!!



*...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...*

## Giugno

MORO GIOVANNI  
LEGRENI GIACOMO  
COMINELLI IVANA  
PAGANONI CATERINA  
COLOMBO DANIELA MARIA  
ROTA GIOVANNI  
CORTINOVIS CESARINA  
DEDEI ANNALISA  
TIRABOSCHI LUIGI  
BERTUZZI SONIA  
FERRI VIRIGINIA  
SERTURINI PIERINA  
BELOTTI ANDREA  
BIANCHI CLARICE  
BONAZZI MARIO  
RAVASIO GIUSEPPE  
COSSALI BIAGIO ANGELO  
DITOMA PAOLINA  
ANESA ROBERTO

## Luglio

ONGARO SAMUELE  
CUNI CAROLINA  
SPADA CARMELA  
VARISCHETTI AMABILE  
BISSOLA MARIO  
MICHELI ANGELO  
LOCATELLI ANNA  
MOLOGNI PETRONILLA

# AUGURI!!!

\*\*\*

# Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Auguri a NN per la gentile offerta

*E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!*

# Alla prossima!!!





# I NOSTRI SPONSOR



IDROTERMICA TORRI LUIGI  
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattneria  
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio  
Impianti di irrigazione giardini e parchi

**PANIFICIO  
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino  
Tel. 035.745444

**I.P.G.**

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI  
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE  
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante  
Pizzeria - Caffè  
**Centrale**

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO  
Tel. 035.727371 - [www.centralebandino.it](http://www.centralebandino.it)



BAR - CAFFETTERIA  
PANINOTECA

Via Forzenigo, 1  
GANDINO



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.  
Tel. 035.734010 - 328.8124323

**MAURO**  
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)  
Tel. 035.746711



**Antica Fontana**

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA  
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE  
RICARICHE CELLULARE  
BOLLO AUTO-MOTO  
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1  
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**BAR ZEUS**

di Milena Dordi

BAR - LOTTO  
RICARICHE SERVIZI  
PRODOTTI PER FUMATORI

Via Giovanelli, 2 - GANDINO  
tel. 035.746469

**AUTOFFICINA  
CASTELLI SAS**

Via G. Mazzini, 12/a  
CAZZANO S. ANDREA  
cell. 347.2487381

